

Fig. 1 – Etichetta energetica

Come leggere l'etichetta

Nella prima casella, con la lettera dell'alfabeto viene indicata la **classe di efficienza energetica** del modello indicato nel settore sopra.

Sotto la lettera si trova, quando il prodotto lo possiede, il marchio **Ecolabel**. Esso segnala che si tratta di prodotto compatibile con l'ambiente secondo gli standard della comunità europea.

Nella zona sottostante è riportato il **consumo energetico annuo**, in condizioni di utilizzo teoriche, e cioè a porte sempre chiuse e sempre in funzione; il consumo reale può dunque differire.

La **lunghezza** della freccia e il suo **colore** rappresentano i consumi: la freccia **più corta** e di **colore verde** indica i **consumi più bassi**, cioè l'efficienza più alta; la freccia più lunga e di colore rosso indicano i consumi più alti e dunque l'efficienza più bassa.

I consumi di energia per le varie classi sono riportati nella sottostante tabella.

Classe	Consumo kWh/anno	Costo per energia elettrica C/anno
A	Inferiore a 344	Inferiore a 62 €
B	Tra 344 e 468	Tra 62 € e 85 €
C	Tra 469 e 563	Tra 85 € e 102 €
D	Tra 563 e 625	Tra 102 € e 113 €
E	Tra 625 e 688	Tra 113 € e 124 €
F	Tra 688 e 781	Tra 124 € e 141 €
G	Superiore a 781	Oltre 141 €

Recentemente, per alcuni tipi di elettrodomestici, come ad esempio, i frigocongelatori, sono state introdotte delle classi di efficienza maggiore della A, contrassegnate con il simbolo A+ e A++, per modelli che riducono ulteriormente i consumi rispetto alla classe A. L'etichettatura energetica per i condizionatori fissi e portatili sarà obbligatoria a partire dal luglio 2004.

Altri criteri di scelta

Lavatrici

Dato che la maggior parte del consumo è dovuta al riscaldamento dell'acqua di lavaggio, è bene acquistare modelli recenti di lavatrici in cui occorre una minore quantità di energia elettrica per portare l'acqua alla temperatura di lavaggio. Inoltre, come è ovvio, minore è il volume di acqua da risparmiare e minore è la quantità di energia elettrica impiegata; esistono ora in commercio modelli con un basso volume d'acqua di lavaggio (9/12 litri contro i 18/20 litri dei modelli normali), per cui è possibile scegliere il modello giusto in funzione della quantità di indumenti da lavare evitando inutili sprechi.

Lavastoviglie

Preferire modelli che hanno il programma "economico" per stoviglie poco sporche (i modelli presenti sul mercato presentano quasi tutti questa possibilità).

Frigorifero e congelatore

La gamma di modelli sul mercato è notevole; occorre pertanto analizzare le caratteristiche tecniche, energetiche e funzionali affinché si ottengano le migliori prestazioni col minimo consumo. I differenti consumi tra modelli vecchi e nuovi sono piuttosto consistenti.

"monoporta": generalmente si tratta di frigoriferi piccoli, alcuni modelli hanno una piccola cella per conservare alimenti surgelati per brevi periodi; consigliati per chi fa la spesa frequentemente e non ha esigenza di surgelare cibi.

"due porte": sono dotati di cella per la conservazione e la surgelazione di alimenti per lunghi periodi (fino a un anno); hanno molto spazio nel frigo e un surgelatore di discrete capacità.

"combinati": costituiti da un frigorifero molto spazioso e da un surgelatore in grado di surgelare i cibi e conservarli per lungo tempo. Nella gamma ci sono anche modelli con motori separati.

"no frost" (senza brina): sono apparecchi ventilati sia all'interno del congelatore sia del frigorifero. Il freddo ventilato consente di mantenere i cibi più freschi nel frigorifero e di ridurre i tempi di congelamento del freezer, migliorando la conservazione del cibo. Inoltre, in assenza di brina, si sfrutta tutto lo spazio utile della cella e si consuma meno energia: il

consumo di elettricità dovuto al ventilatore è infatti ampiamente compensato dal fatto che non si forma lo strato isolante di brina.

Il numero di stelle sullo sportello indica il livello di temperatura raggiungibile dall'apparecchio per conservare alimenti freschi o conservare prodotti surgelati .

Per grandi provviste di alimenti esistono **due tipi di grossi congelatori**:

verticali – di solito sono divisi al loro interno in scompartimenti e cassette, sono pratici, facilmente accessibili e occupano minore spazio rispetto ai modelli pozzo.

a "pozzo" – si aprono dall'alto e non sono divisi all'interno, per cui sono meno pratici ed hanno bisogno di maggior spazio per venire installati ma costano meno di quelli verticali. Inoltre consumano fino al 50% in meno (sono infatti dotati di una coibentazione più spessa e disperdono di meno quando vengono aperti, in quanto il freddo stratifica in basso).

Forno

Essenzialmente di tre tipi:

elettrico: consente di ottenere facilmente una temperatura costante e uniforme. E' un po' più lento a raggiungere la temperatura e consuma notevolmente soprattutto per cuocere cibi che hanno bisogno di preriscaldamento. Nella versione ventilata distribuisce uniformemente il calore con consumi più bassi.

a gas: riscalda più rapidamente ma è meno preciso nel regolare la temperatura.

a micro-onde: ha consumi molto più bassi rispetto ai forni tradizionali in quanto cuoce più rapidamente gli alimenti, in modo uniforme senza bisogno di preriscaldamento. Il forno a micro-onde combinato associa i vantaggi del forno micro-onde a quello di un forno ventilato tradizionale o con grill.

Il forno che conviene di più è senza dubbio il forno micro-onde perché il tempo di accensione è notevolmente inferiore rispetto ai forni tradizionali e quindi anche se usato frequentemente non raggiunge i costi degli altri.

Scaldabagno

Lo scaldacqua é uno degli apparecchi che maggiormente incide sui consumi energetici delle abitazioni. Rispetto a quelli elettrici, gli scaldabagni a gas sono piú costosi ma hanno costi di gestione notevolmente piú bassi.

Va inoltre scelta con attenzione anche la taglia secondo le proprie esigenze: un volume eccessivo costituisce solo uno spreco.

E' poi necessario che sia coibentato con un buon materiale isolante, per evitare inutili dispersioni termiche (e quindi spreco di energia), soprattutto quando l'apparecchio è installato in ambienti non riscaldati (es.: sgabuzzini).

Condizionatore

Scegliere sempre la potenza in funzione dell'effettivo fabbisogno del locale da climatizzare, preferendo i modelli con controllo ad inverter; costano di piú, ma hanno la capacità di adattare la propria resa alle diverse condizioni di clima presenti, potendo lavorare con alta efficienza anche con rese fino al 20-30% di quella nominale e ammortizzando il maggior costo abbastanza rapidamente.

2.2 - ATTENZIONE AI COMPORAMENTI SCORRETTI

Lavatrici

Utilizzare la lavatrice solo a pieno carico, altrimenti servirsi del tasto "mezzo carico".

Separare il bucato in base al tipo di tessuto e di sporco e scegliere correttamente il programma.

Per la biancheria non molto sporca evitare il prelavaggio: in questo modo si risparmieranno energia, acqua e detersivo.

Preferire i programmi di lavaggio a temperature non elevate (40°C - 60°C). Lavare a 90°C solo biancheria veramente molto sporca e molto resistente: questa temperatura, infatti, comporta elevati consumi di acqua, di detersivo e di energia (per alzare la temperatura dell'acqua).

Pulire frequentemente il filtro.

Lavastoviglie

Evitare di utilizzare la macchina per poche stoviglie ed escludere dal programma la fase di asciugatura: aprendo lo sportello e lasciando circolare l'aria si ottengono gli stessi risultati, con il 45 per cento in meno di elettricità.

Riservare il ciclo intensivo solo a carichi con stoviglie particolarmente sporche.

Usare il programma "economico" per stoviglie poco sporche (è il ciclo di lavaggio a temperatura più bassa che in alcuni modelli elimina anche la fase di asciugatura).

Frigorifero e congelatore

Collocare il frigo nel punto più fresco della cucina, lontano da fonti di calore, facendo attenzione a lasciare uno spazio di almeno 10 centimetri tra la parete e il retro dell'apparecchio, in modo che sia ben areato.

Regolare il termostato su posizioni intermedie: posizioni più fredde fanno aumentare i consumi del 10/15 per cento (riportare perciò la manopola del congelatore in posizione di "conservazione" dopo aver surgelato i cibi alla temperatura più fredda).

Aprire il minimo indispensabile la porta del frigo ma, soprattutto, fare in modo di tenerla aperta il meno possibile per evitare dispersione del freddo e conseguentemente, lo spreco di energia.

Verificare il buono stato delle guarnizioni della porta.

Non introdurre mai cibi caldi nel frigorifero e nel congelatore perché formano la brina e sbrinare il frigo prima che lo stato di ghiaccio interno superi i 5 millimetri: la brina fa aumentare il consumo.

Almeno una volta all'anno, per meglio conservare l'efficienza dell'apparecchio e impedire l'aumento dei consumi, pulire le serpentine del condensatore.

Forno

Preriscaldare solo quando indispensabile

Evitare di aprire il forno (per non disperdere calore)

Spegnere il forno un pò prima della fine della cottura (i cibi continuano a cuocere fintanto che il forno mantiene certe temperature)

Usare recipienti trasparenti alle onde nella cottura a microonde, mai metallici per evitare cortocircuiti.

Pulire bene il forno dopo l'uso, meglio se ancora caldo, per evitare di usare prodotti che possano danneggiare lo strato di vernice protettiva che riveste le pareti del forno.

Scaldabagno

Installare due apparecchi piccoli anziché uno solo grande: uno in cucina ed uno in bagno date le diverse necessità ed i diversi tipi di utilizzazione.

Inserire un timer regolandolo in modo che lo scaldacqua, se è ad accumulo, entri in funzione solo un'ora circa prima dell'utilizzo (evitando così, ad esempio, l'inutile riscaldamento dell'acqua durante la notte).

Regolare il termostato a 40 °C in estate e a 60 °C in inverno per non costringere l'acqua calda a miscelarsi con quella fredda prima dell'uso facendo aumentare le dispersioni di calore e le incrostazioni di calcare. E` bene in questo caso predisporre però un circuito di by-pass che durante la notte e per la durata di circa un ora porti la temperatura dell'acqua ad almeno 70°C, in modo da eliminare completamente l'eventuale presenza di batteri come la Legionella, responsabili di gravi malattie.

inserire un miscelatore sullo scaldacqua per avere direttamente l'acqua alla temperatura desiderata e far diminuire le dispersioni lungo le tubazioni.

installare sempre l'apparecchio vicino al punto di utilizzo per ridurre la dispersione termica lungo le tubazioni

Televisori e computer

Spegnere gli elettrodomestici quando non sono utilizzati; infatti la luce dello stand by del televisore, per esempio, ci può costare fino a 30 Euro all'anno se non è del tipo a led: se l'apparecchio non è dotato di interruttore generale, basta collegarne la spina ad una ciabatta elettrica con interruttore che stacca la corrente.

Condizionatore

Dato il rilevante consumo che li caratterizza, ne è consigliabile l'uso solo nei casi di effettiva necessità e solo nelle ore più calde della giornata.

Regole da rispettare:

- installare il condizionatore in modo che l'aria circoli liberamente davanti alle prese di entrata e d'uscita.
- collocare l'apparecchio in una posizione non soleggiata.
- schermare, se possibile, i vetri con parasole o pellicole antisoletta; l'ambiente richiederà meno potenza per essere climatizzato.
- garantire un corretto smaltimento dell'acqua di condensa.
- regolare la temperatura di immissione dell'aria in modo da mantenere tra interno ed esterno una differenza di temperatura di circa 5-6 °C; in questo modo non si avvertirà troppo il salto di temperatura entrando nella stanza climatizzata (con effetti benefici sulla salute) e il benessere sarà comunque garantito dalla deumidificazione che questi apparecchi effettuano.

La manutenzione

E' necessario pulire o, se è il caso, sostituire periodicamente il filtro dell'aria di cui sono dotati i condizionatori: l'intervento oltre a contribuire al buon funzionamento dell'apparecchio, rappresenta anche un'importante norma igienica dato che l'aria condizionata è poi quella che respiriamo nell'ambiente.